

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale del 6 giugno 2016

Punto n. 1

SEGRETARIO: Forlani Giovanni Battista, Cagna Pierino presente, Casati Antonella presente, Pagani Giovanna presente, Picco Angelo assente, Caproni Antonio presente, Vescovi Giacomo presente, Sbardellati Emanuela presente, Gatti Alessandro arriva dopo, Gatti Francesco giustificato, Chitò Gloria presente, Moleri Giovanna assente, Mantegari Dario presente. 11 presenti e due assenti.

SINDACO. Buonasera. Grazie della puntualità. Cominciamo subito così magari finiamo prima. Allora, al primo punto all'ordine del giorno come sempre approvazione dei verbali della seduta del Consiglio comunale precedente del 29 aprile 2016. Non vi leggo tutti i punti, quindi dò per scontato che li abbiate letti. Chi è d'accordo sui verbali? Contrari? 9. Astenuti? 2.

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale del 6 giugno 2016

Punto n. 2

SINDACO. Punto numero 2; comunicazione prelevamento dal fondo di riserva disposto con deliberazione della Giunta comunale numero 23 dell'8/2. Come avete visto abbiamo dovuto fare questo prelevamento in attesa che poi ci vengano rimborsati i costi giustificati che stiamo facendo adesso per quanto riguarda il referendum che è stato fatto il 17 di aprile; siccome non era previsto nel bilancio abbiamo dovuto attingere da questo fondo anche se poi alla fine verrà ripristinato anche perché nel momento in cui ci rimborseranno li rimetteremo a posto, però abbiamo dovuto farlo perché eravamo ancora in un momento provvisorio non potevamo utilizzare i soldi senza bilancio approvato.

CONSIGLIERE CHITO'. Posso fare una domanda?

SINDACO. Non c'è nemmeno bisogno di votarlo, è solo una presa d'atto.

CONSIGLIERE CHITO'. Volevo chiedere, effettivamente bisogna comunicare al Consiglio comunale che viene fatto questo prelevamento dal fondo di riserva, ma non deve essere fatto subito, cioè nella prima delibera utile del Consiglio oppure è per la questione del bilancio che si è dovuto aspettare a comunicarlo adesso? Ok. Comunque non dobbiamo votarla?

SINDACO. E' solo una presa d'atto.

Comune di Cividate al Piano
Consiglio comunale del 6 giugno 2016

Punto n. 3

SINDACO. Punto numero 3. Soppressione posteggio numero 10 area mercatale, come avevamo già preannunciato da tempo. Chiedo all'Assessore Picco Angelo se spiega.

ASSESSORE PICCO. Stiamo parlando dello stallo numero 10 di piazza del mercato; qualcuno dirà: era ora; sì ci abbiamo impiegato 6 mesi per metterlo a posto, ma per motivi burocratici è venuta lunga: per primo siamo andati a casa del fiorista per farci dare la disdetta dello stallo; il signor fiorista ce l'ha mandata la disdetta ma ce l'ha mandata cartacea; non è in regola mandarla cartacea è d'obbligo che ci voglia la SCIA telematica, siamo ritornati ancora per tre mesi a insistere con il sig. fiorista che andasse dal commercialista a fare questa SCIA telematica per mandarla in Comune. È andato dal commercialista, ora abbiamo ricevuto la SCIA telematica e siamo qui per togliere lo stallo perché a qualche cittadino abitante lì vicino era di disturbo, perciò, siamo qua per decidere di togliere lo stallo.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Ma il fiorista ha rinunciato al posto?

ASSESSORE PICO. Sì, ha dei problemi di malattia, la procedura è venuta lunga 6 mesi, però non è colpa del Comune ma ci son stati diversi passaggi.

CONSIGLIERE CHITO'. Comunque c'è scritto che c'è la rinuncia però poi ufficiale di polizia locale nella relazione ha scritto che effettivamente questo posteggio potrebbe creare dei problemi; infatti, se vi ricordate, noi nell'interpellanza del 22 novembre avevamo appunto rilevato che potevano esserci dei problemi finalmente risolti.

SINDACO. Sì, i problemi erano sorti anche prima, infatti parla di 6 mesi l'Assessore, quindi è già da un po' che stavamo vedendo, ultimamente non si utilizzava più, poi c'è stato un problema di uno dei commercianti di spunta provvisori che lo ha occupato, che ha ricreato il problema, ma era già previsto come è stato ben detto prima.

Bene. Chi è d'accordo su questa soppressione? Contrari? Astenuti?
Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Comune di Cividate al Piano
Consiglio comunale del 6 giugno 2016

Punto n. 4

SINDACO. Passiamo al quarto punto. Adozione piano di recupero Via Solferino committente Signora Bottagisi Gabriella in conformità al pgt vigente. Io ho chiesto all'Architetto che è presente se magari ci aiuta, se viene qui un attimo, qui c'è un microfono, così spiega un po' tecnicamente quale è l'operazione di questo piano di recupero. Grazie.

ARCHITETTO. L'immobile di cui trattasi nel piano di recupero è un edificio che è sempre stato ad uso agricolo al quale nel tempo si sono sovrapposte una serie di funzioni che sono una parte di residenza, una parte rimasta ancora stalla, c'è ancora il fienile e nel tempo sono state fatte anche delle superfetazioni proprio a confine sulla Via Solferino; adesso non so se avete una planimetria o l'avete visto magari...

CONSIGLIERE CHITO'. Non era nei documenti, però noi l'abbiamo richiesta in extremis e infatti ringraziamo Giuseppe Caproni che ci ha fornito i documenti integrativi e abbiamo potuto prendere visione di queste cose. Poi purtroppo essendoci anche di mezzo il ponte, il fatto comunque convocato in 5 giorni, abbiamo un po' fatto i salti mortali per guardare le cose però facendo le richieste di accesso agli atti ce l'abbiamo fatta.

ARCHITETTO. A sud del fabbricato sono state costruite delle superfetazioni che sono state al tempo sanate e accatastate. La normativa del vostro pgt, contrariamente a quello che è un po' la norma generale che la demolizione con la fedele ricostruzione dell'area di sedime è assoggettata a un permesso di costruire, in un passaggio delle vostre norme c'è scritto che bisogna invece passare attraverso l'adozione di un piano di recupero. Il piano di recupero in sostanza prevede che la potenzialità, il progetto di poter ripristinare all'interno del lotto, anche perché questo diversamente da tanti lotti e aree che ci sono intorno, non ha la costruzione sulla strada ma ha il cortile sulla strada e la costruzione direttamente sulla Roggia Sale che è un elemento abbastanza caratterizzante il vostro territorio perché attraversa tutta... In questa zona qui abbiamo tutti i fabbricati a nord che hanno dei muri di sostegno per sostenere o i muri degli edifici o i giardini, e a sud invece sostengono, qualcuna è stata rifatta, nel nostro caso è ancora quella originale. Diciamo che il progetto intende ripristinare l'intero lotto sostituendo l'attuale edificio con una costruzione nuova funzionale con lo scopo di aggiungere un tassello importante al puzzle che compone il centro della cittadina. Diciamo che le linee guida che hanno portato alla soluzione progettuale che penso abbiate visto, di enfatizzare alcuni elementi di pregio che sono rimasti a lungo nascosti; noi qui abbiamo un edificio che non ha nessuna particolarità costruttiva, nel tempo è stato anche sovralzato, però ci sono, almeno a nostro parere, ci sono due elementi importanti da mantenere che sono la recinzione che chiude il lotto in lato ovest, che è fatta tutta in pietre e ciottoli ed è stata parzialmente intonacata, quindi l'idea del progetto è di ripristinarla, riportarla, togliendo l'intonaco con idropulitura; e praticamente quella che è una scala in pietra che scende dove probabilmente una volta sulla roggia c'erano i lavatoi nei quali, io sono entrato anche un giorno che c'era la roggia asciutta, non vi è più nessuna traccia. Quindi a questi due elementi un attimo nascosti per portarli in evidenza, abbiamo pensato di spostare anche l'accesso, sia pedonale che carraio, nel lato ovest, perché così quando uno si apre riesce a leggere questo percorso che lo porta attraverso una serie di alberature di piccolo fusto con una chioma piuttosto appariscente e una serie di punti di illuminazione, che porta e accoglie il visitatore o chi arriva nella nuova abitazione andando a evidenziare questi due elementi. Lo spostamento dell'accesso carraio secondo noi è importante perché la via è a senso unico, ha già una sua connotazione, ha già dei parcheggi e noi non volevamo andare a rimmetterli in discussione, sposta quello, mettilo là, allora abbiamo creato questo arretramento che quando io arrivo con il telecomando apro, entro e se dovessi avere un ospite o qualcuno può parcheggiare su un'area che rimarrà al di fuori della recinzione ma di proprietà privata, anche perché nel piano quello che è il cambio di destinazione d'uso dei volumi residenziali che non cambiano destinazione d'uso, e quelli che sono il portico, il sottotetto, così che cambiano destinazione d'uso, corrisponderemo delle monetizzazioni al Comune che sono stabilite in base a una delibera eccetera.

CONSIGLIERE CHITO'. Qua c'è scritto che c'è una parziale modifica della destinazione d'uso.

ARCHITETTO. Esattamente, perché qui noi abbiamo già inserito catastalmente una parte residenziale che è tutta questa e tutta l'abitazione che c'è in lato est; poi sul lato ovest a piano terra c'è un pezzetto di stalla che è rimasta, c'è il fienile sopra e poi c'è la parte di sottotetto che andiamo a recuperare a residenza; su questo qui, in base al calcolo degli standard, noi dovevamo cedere ad una certa superficie che lei trova esattamente, a memoria non mi ricordo, però la trova...

Vediamo se li trovo e dò i metri cubi esatti. Praticamente noi abbiamo un'abitazione esistente che è di circa, volumetria residenziale attuali sono 836 metri cubi, mentre invece la volumetria non residenziale sono 1.200; il totale del volume di tutti questi edifici sono 2.117 metri cubi. Siccome adesso, sempre in base alle vostre norme, non si calcola più la volumetria ma si calcola la superficie lorda di pavimento, dividendo questa volumetria per i tre metri di altezza virtuale che prevede il vostro piano, noi potremmo realizzare 705 metri quadri di SLP; in realtà noi ne andiamo a realizzare meno perché andiamo a demolire tutte le superfetazioni per allargare il cortile eccetera, eccetera, quindi noi andiamo a realizzare 544 metri quadrati di superficie lorda di pavimento; superficie lorda di pavimento sapete che è tutta la superficie compresi i muri eccetera eccetera. Quindi questa superficie lorda di pavimenti, sempre per i tre metri che è l'altezza virtuale che prevede il vostro piano, andiamo a realizzare 1.600 metri cubi; quindi dai 1600 ai 2.000 e rotti che erano rimasti questi qui noi li lasciamo qui perché l'abitazione comunque è sufficientemente grande per accogliere quelle che sono le esigenze del committente. Quindi noi andremo a monetizzare, eccolo qua il calcolo della monetizzazione che è all'interno della relazione, andiamo a monetizzare 159 metri quadrati; l'importo che è stabilito dalla vostra delibera è 40 € al metro quadrato, quindi andremo a pagare al Comune, nel momento della stipula della convenzione, 6.372 €; dopo di che chiaramente nel ritiro del permesso di costruire o della DIA andremo a corrispondere quelli che sono gli oneri; gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e i costi di costruzione che saranno calcolati per la parte residenziale come ristrutturazione, per la parte invece che viene modificata, quindi cambio d'uso, come se fosse un edificio ex novo. Questo calcolo non l'abbiamo ancora fatto, né io né il tecnico non ci siamo ancora arrivati.

CONSIGLIERE CHITO'. Ma il permesso di costruire è successivo alla deliberazione di Consiglio comunale?

ARCHITETTO. Esattamente perché noi non abbiamo fatto un piano di recupero con valenza di permesso di costruire, quindi quando il piano di recupero sarà esecutivo stipuleremo la convenzione dopo di che, o il permesso di costruire o una DIA presenteremo e a quel punto lì pagheremo quelli che sono i nostri...

SINDACO. Scusi, due domande. Comunque tutto l'edificio verrà demolito o una parte viene recuperata? E la seconda se spiega i tempi.

ARCHITETTO. Viene completamente demolita fino al piano del cortile; viene lasciata tutta la spalla che c'è sul fosso e nella ricostruzione verranno realizzati dei pali perché quella spalla lì non ha le caratteristiche da un punto di vista strutturale conforme alle normative oggi vigenti anche nel vostro Comune per quanto concerne la sismicità, e quindi andremo a realizzare dei pali all'interno di questa spalla di sostegno attuale e poi praticamente con le fondazioni ci andremo sopra e ripartiremo ex novo. Quindi questa sarà diciamo un contenimento solo estetico perché la struttura verrà portata da questi pali che andremo a realizzare all'interno.

SINDACO. Che è quello sulla roggia?

ARCHITETTO. Che è quello sulla roggia; all'interno invece le fondazioni abbiamo fatto una prova geologica e il terreno è molto buono.

SINDACO. Grazie. I tempi?

ARCHITETTO. I tempi: noi appena avremo la possibilità di fare la convenzione partiremo immediatamente, stiamo aspettando solo i tempi burocratici che servono, adesso mi diceva il tecnico che c'è l'adozione, poi 15 giorni di pubblicazione, 15 giorni per le osservazioni e poi un altro passaggio in Consiglio comunale per l'approvazione definitiva.

SINDACO. Quindi abbiamo tornare in Consiglio comunale fra un mese più o meno.

ARCHITETTO. Così mi ha detto il vostro tecnico; penso che poi il Segretario comunale magari...

SINDACO. Sì, sì era solo per avere...

CONSIGLIERE MANTEGARI. col progetto definitivo?

ARCHITETTO. No, mi scusi, si torna sempre con lo stesso progetto almeno che ci siano delle osservazioni; allora si esaminano le osservazioni...

CONSIGLIERE MANTEGARI. Ma quello non c'è un progetto, c'è solo un discorso di volumetria, di cambio di residenza su...

ARCHITETTO. No, qui c'è un progetto esecutivo comunque, ci sono già gli spazi, ci sono i rapporti...

CONSIGLIERE MANTEGARI. Ci sarà già anche il calcolo degli oneri.

ARCHITETTO. No, il calcolo degli oneri sarà in occasione della denuncia di inizio attività.

SINDACO. Dopo le osservazioni.

ARCHITETTO. Di solito questa qui è la prassi. Poi se volete saperlo al prossimo Consiglio comunale si può fare un calcolo per l'amor di Dio, non è che cambia farlo 15 giorni prima o dopo. Se questa qui è la vostra esigenza vi calcoliamo insieme al tecnico.

Anche perché prima noi riusciamo a pagare gli oneri prima cominciamo, perché noi abbiamo già pronti anche i preventivi, nel frattempo ci siamo portati avanti, perché una volta definite le linee guida del progetto concordate con il tecnico, noi siamo andati avanti; avevamo visto anche poi il progetto con il professor Caproni che era stato sul posto insieme, l'avevamo guardato prima di vedere se era possibile procedere con la demolizione perché si pensava avesse qualche valenza, invece poi alla fine di queste valenze non ne abbiamo trovate, a parte che penso che lo conosciate meglio di me l'edificio, quindi...

CAPRONI. Voi sapete come sto attento al centro storico. Qui si tratta del borgo della Bataia, Via Solferino che è fuori dall'area romana, però è una via che inizia nel 400 e finisce però al ponte della roggia. Questo edificio è un edificio degli anni 20, quello da demolire, senza alcuna valenza storica, senza alcuna valenza architettonica; la mia preoccupazione è che eventualmente la facciata moderna fosse sulla strada, invece essendo arretrata con un muro davanti di tre metri circa è completamente nascosta, al di là del valore più o meno dell'architettura moderna del progetto. Io mi preoccupavo dell'impatto visivo della nuova costruzione sulla via; in questa via ci sono ben altri progetti che dovremo tener d'occhio perché si tratta di edifici quattro/cinquecenteschi; in questo caso, come diceva l'Architetto, a mio avviso, a livello di impatto ambientale, non c'è niente di particolarmente ...

ARCHITETTO. Noi siamo arretrati di circa 13 metri dalla strada.

CAPRONI. Esatto. Forse si vedrà meno dell'attuale edificio. Quello che invece era compito dell'ufficio tecnico stabilire se le cubature, l'area sono rispettati; per quanto riguarda invece l'impatto visivo, architettonico nel contesto dell'antica strada, non credo che ci siano grossi problemi.

ARCHITETTO. Poi all'interno del progetto noi abbiamo adottato delle soluzioni un attimino diverse; generalmente si procede al piano terra con la zona living, al primo piano con la zona notte eccetera; noi invece abbiamo un po' invertito questo, abbiamo fatto al piano terra una serie di vetrate, questi archi che riprendono un po' l'architettura classicheggiante con queste vetrate che danno molta luce la piano terra, dove c'è l'ingresso ed è a una quota più bassa; poi abbiamo un collegamento verticale che è un foro attraverso tutte e tre le solette dove c'è l'ascensore, dove c'è una scala elicoidale che permette di vedere tutti e tre i piani; e in più al primo piano, dove c'è la zona living, praticamente soggiorno e cucina, c'è un altro taglio nella soletta che permette di avere sempre questa apertura e questa visione verticale attraverso un finestrone che le collega, che dà luce a tutti questi. Sul retro invece, sulla zona della roggia, abbiamo fatto una base, al piano terra dove ci sono una serie di accessori, con delle finestre piccole che richiedono

un po' di privacy eccetera, eccetera; invece tre finestre di una certa dimensione per quanto riguarda la zona living, giusto per dare più luce eccetera, eccetera, che viene ripresa anche nella parte della zona notte, più basse perché lì abbiamo delle altezze più basse che sono date dall'altezza attuale, perché anche lì non abbiamo potuto spostare l'altezza perché c'è una normativa sempre nel vostro piano di tutela per quanto concerne la roggia che non si può alzare perché bisogna spostarci 5 metri. A me pare personalmente un po' quanto meno da rivedere perché si costruisce in allineamento pre costituito sulle strade non capisco perché non si possa costruire in allineamento pre costituito sulle rogge, però, per l'amor del cielo, questo qui...

Non lo so, magari è una normativa che viene anche dalle rogge eccetera, eccetera, per l'amor del cielo, però noi di questo ce ne siamo fatti una ragione e come avete visto abbiamo tenuto più basso il piano terra perché il piano terra è solo una zona di ingresso e di accessori, abbiamo tenuto 2,80 il piano della zona giorno e 2,10, mi sembra, in gronda che comunque è più che sufficiente, mettendo sugli esterni delle zone più basse le parti di servizio con le armadiature, perché abbiamo fatto una serie di armadi fissi, armadiature fisse, che portano ad avere una altezza più che sufficiente nella zona quella che è vera e propria della zona notte con il bagno eccetera, eccetera. Quindi tutto sommato non ci ha fatto spostare più di tanto quelle che erano....

Poi dicevo che il cancello, lì andiamo a creare questo spazio che rimarrà di proprietà dei signori però non va, a questo punto qui non andiamo a toccare niente di quella che è la viabilità esistente sulla Via Solerino, perché ci sembrava, avevamo guardato in qualsiasi modo si toccava si perdeva un parcheggio; allora a questo punto abbiamo detto: spostiamoci noi, visto che abbiamo comunque tanto spazio, non andiamo più a costruire questi edifici che sono al confine, il cortile c'è e quindi abbiamo ritenuto che fosse la scelta migliore; e comunque per mettere in evidenza quei due elementi che per me sono le uniche due cose che vale la pena di salvaguardare.

SINDACO. Bene. Grazie. Se qualcuno ha altre domande di chiarimento? Mi sembra che sia stato esaustivo se non c'è niente passiamo alle votazioni.

CONSIGLIERE CHITO'. Posso fare la dichiarazione di voto?

SINDACO. Prego.

CONSIGLIERE CHITO'. Allora, come ho detto prima, nella convenzione avevamo notato che mancavano degli articoli, c'era il doppione di una pagina e poi abbiamo richiesto a Caproni di integrarci i documenti e nonostante i giorni di festa è stato subito celere, ringrazio l'Architetto per avere integrato con la sua spiegazione e siamo favorevoli ai piani di recupero che rispettino il pgt, non sta a noi vedere, sta i tecnici fare queste valutazioni e il nostro voto è favorevole.

SINDACO. Grazie.

MANTEGARI. La Lega Nord voterà a favore.

Anche la lista di maggioranza è a favore.

SINDACO. Allora, chi è d'accordo? Unanimità. Grazie. Ringraziamo l'Architetto.
Seconda votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è d'accordo? Unanimità. Grazie.

Comune di Cividate al Piano
Consiglio comunale del 6 giugno 2016

Punto n. 5

SINDACO: Punto numero 5. Avvio del procedimento di riscatto degli impianti di pubblica illuminazione situati nel territorio comunale, di ritenuta proprietà di Enel Sole ed il cui servizio è dalla stessa gestito.

Come vi avevo già preannunciato un po' di mesi fa, noi da mesi stiamo trattando per la revisione dei pali, che come sapete, forse non tutti sanno per la verità, sono stati modificati 2 o 3 anni fa, quindi hanno già i corpi illuminanti col sodio e quindi hanno già un certo risparmio rispetto ai classici che c'erano; ed è per questo motivo, perché quando l'amministrazione precedente ha deciso di fare questa variazione, ha suddiviso il costo, chiaramente non ha pagato l'importo corrispondente, ma ha suddiviso il costo, adesso non ricordo più se in 10 o 15 anni, e quindi è chiaro che il valore del palo è più alto rispetto a quello che era già completamente ammortizzato. Molti Comuni purtroppo sono andati per le vie legali, io ho provato due o tre volte con l'Ingegnere di Enel Sole per vedere se era possibile trovare un punto di incontro, però bisogna seguire una certa prassi. Cioè vi spiego perché: se noi vogliamo cambiare, oppure utilizzare dei fondi regionali o altri fondi dai bandi, dobbiamo essere proprietari, se no diversamente non riusciamo a fare l'operazione; quindi non ci sono in previsione, o meglio, c'è il discorso della Bei che è un bando europeo che si potrebbe utilizzare, noi ne abbiamo già parlato anche a livello di ambito coi Sindaci perché ha un minimo di investimento di 4.000.000, e quindi potrebbe rientrare lì, però stiamo punto verificando la disponibilità di alcuni Sindaci se è possibile; e fra questi potrebbe rientrare anche il discorso dei pali; addirittura potrebbe rientrare anche il costo dell'acquisizione, della proprietà dei pali; l'Ingegnere mi ha detto: se vogliamo evitare le questioni legali, sapete che tanti Sindaci hanno detto: no vale zero, e quindi quelli là valgono 50 € e così via; lui dice: normalmente per evitare la questione noi siamo sul valore a libro contabile; cosa vuol dire? Io ho fatto una serie di ammortamenti, attualmente il palo ha ancora un certo valore appunto per questo residuo da ammortizzare per gli investimenti che sono stati fatti, e quindi per questo non possiamo andare più bassi perché è il valore contabile. Così a naso sembra che sia attorno agli 80/90 € a valore contabile; però mi ha detto. Mi lasci verificare con l'ufficio perché deve ovviamente fare la richiesta al suo ufficio...

CONSIGLIERE CHITO': Ma queste valutazioni qua sono valutazioni che dovrete fare dopo la delibera di Consiglio.

SINDACO: Sì, sì, sto solo facendo una premessa per spiegare il motivo che ci ha portato a questo. Era per dire che l'idea è questa, però non sappiamo ancora quale è il valore, però c'è una procedura da seguire, abbiamo sentito due o tre società, una delle quali ci ha mandato anche la proposta di deliberazione, quindi prima bisogna passare in Consiglio comunale, poi bisogna fare un'altra prassi, dopo di che si scrive a Enel Sole attraverso una lettera molto formale e Enel Sole risponderà dicendo: se volete acquisire il valore di pali è questo, il valore contabile è questo. Se noi lo accettiamo, e poi verificheremo come fare, se la cosa è fattibile così; se invece diciamo: no, vale 90 € per noi vale 30 o vale 50, come hanno fatto tanti Sindaci, a quel punto bisogna aprire un contenzioso, fare una pratica legale e discutere poi alla fine effettivamente sui valori quello oppure più basso; quindi dovremo prendere quella decisione lì. Il primo passo è appunto quello di deliberare per dire: andiamo avanti, anche se questo è un passo necessario ma non sappiamo ancora se poi lo concluderemo, nel senso che sarà collegato agli studi che stiamo verificando anche con la possibilità di cambiare i pali, sapete che stiamo valutando anche la questione dei pali intelligenti, quindi usare alcuni pali in modo tale che alcuni siano con le telecamere incorporate, con il wireless incorporato, coi defibrillatori incorporati, uno ogni tanto, quindi stiamo verificando

anche quello, addirittura sembra che anche lasciando il corpo illuminante a sodio si possa risparmiare comunque il 40% cambiando il reattore, non so se si chiama così, e quindi ci sono più opportunità; però per fare questo devi prima essere proprietario. Quindi adesso il primo passo è questo qui; nel momento in cui poi avremo deciso di farlo, vedremo quale è la soluzione migliore, per risparmiare, sia per adesso ma anche per il futuro, perché non è detto che appunto nei primi anni magari non ci sia un grande risparmio, però potrebbe ammortizzarsi in tre o quattro anni, e quindi ci sarà risparmio negli anni successivi. Quindi ecco, l'idea era di procedere con questa richiesta di acquisizione. Se avete qualcosa da dire...

CONSIGLIERE CHITO': Avrei un paio di domande da fare. La prima è che ad un certo punto della delibera c'è scritto che la convenzione che ci avete fornito è stata stipulata nel 2009 con Enel Sole e doveva durare vent'anni; però ad un certo punto c'è scritto che non c'è stata una pubblicazione di una relazione e quindi questa convenzione non è più efficace dal 2014; quindi, visto che siamo nel 2016, dal 31 dicembre 2014 al 2016, non essendoci più questa convenzione efficace, come è stata regolata la questione?

La seconda domanda era: ad un certo punto si dice che non si è sicuri se si vorrà riscattare la proprietà di tutti gli impianti o solo in parte, questa valutazione da che cosa dipende? Cioè tutti? Alcuni? Quanti?

SINDACO: Allora, i pali di proprietà attualmente di Enel Sole sono circa 746 su un totale di 900 e 120/130 sono i nostri, sono quelli dei nostri piani attuativi che sono stati acquisiti da noi e quindi sono di proprietà nostra, per completare sono circa 750; ecco perché 750 per 90 € più o meno si parla di 60/70.000 € senza dover, diciamo così, litigare; l'idea è questa. Sul discorso della convenzione evidentemente viene prorogata automaticamente quindi va avanti così, anche se sembra che ci sia una scadenza comunque se non ho capito male, nel giro di due o tre anni, e quindi potremmo anche aspettare quella scadenza lì, valuteremo anche quello, perché cambia la normativa, e quindi sembra che sia più favorevole a noi; verifichiamo anche quello. Noi andiamo avanti adesso cominciamo...

CONSIGLIERE CHITO': L'affidatario sarà sempre Enel Sole o si modificherà?

SINDACO: No, nel momento in cui li acquisiamo saremo noi i proprietari, voi sapete che Enel Sole, tra l'altro la cosa che a me personalmente dà molto fastidio, prende 52.000 €, per la verità sono 46 più un parte di ammortamento, 46.000 € di manutenzione, solo di manutenzione dei pali; pensate che se noi avessimo il corpo illuminante a led ci costerebbero 15.000 € circa di manutenzione perché gli impianti a led hanno una vita molto lunga, hanno meno bisogno di manutenzione e quindi anche loro farebbero manutenzione, perché loro hanno fatto una proposta per la verità, sia per cambiare i corpi illuminanti sia per ridurre il costo di manutenzione...

CONSIGLIERE CHITO': Sì però qua c'è scritto: occorrerà verificare che il proprietario degli impianti dismessi non acquistati dal Comune ne curino la rimozione e smaltimento, quindi non è una certezza il fatto che si sobbarcherà Enel Sole i costi di una eventuale sostituzione, rimozione, smaltimento di impianti che non funzionano.

SINDACO: Chitò ho detto prima, il primo passaggio...

CONSIGLIERE CHITO': Dico queste cose perché dobbiamo approvarle, quindi sto motivando il perché poi il nostro voto non sarà favorevole.

SINDACO: Cerco di rispondere. Se noi non facciamo questo passaggio non possiamo fare il successivo. In questo momento, ho detto, non sappiamo ancora se cambieremo i corpi illuminanti

o se lasceremo quelli a sodio quindi mettendo solo alcuni pali intelligenti, questa è una soluzione, diciamo così una via di mezzo perché costerebbe anche meno...

CONSIGLIERE CHITO': Alcuni sono a mercurio, mi pare...

SINDACO: No, ormai sono tutti a sodio, sono stati cambiati. Non so se ne abbiamo forse una decina ma sono stati cambiati tutti qualche anno fa, sono stati cambiati tutti, per quello sono già tutti a sodio per cui già risparmiamo rispetto a prima, quindi l'investimento è già stato fatto; e quindi se invece dovessimo decidere di cambiare il corpo illuminante, a quel punto lì è ovvio che avremo anche il problema... io addirittura ho detto a Enel Sole: ma questi qui che hanno ancora il mercurio diamoli a un altro Comune, magari regalarli piuttosto di buttarli via o pagarli poco, che li cambiano a sodio e risparmiamo. "Ah no, noi li butteremmo via". Quindi non sappiamo ancora; è chiaro che se noi saremo proprietari il costo dell'eventuale manutenzione, eliminazione di questi corpi, smaltimento, sarà a carico nostro, è evidente; se saremo noi proprietari sarà a carico nostro; nel momento in cui decidi, se va a buon fine, quindi dipenderà se li cambieremo o se invece utilizzeremo quelli lì e faremo solo le modifiche sui pali e così via, queste sono le tre o quattro soluzioni che stiamo valutando.

CONSIGLIERE MANTEGARI: Siamo sulla falsariga di quello che abbiamo dovuto fare noi sull'impianto del gas, cioè questa acquisizione delle reti prima di poter investire, prima di poter dare in appalto la gestione di queste reti; ma quello che volevo capire io era se era solo una questione di pali o se era di tutta la rete di illuminazione, perché i pali sono una cosa, ma la gestione e incorporare tutto l'impianto della rete dell'illuminazione non è la stessa cosa, c'è il costo del palo ma poi ci sono le cabine, ci sono i trasformatori, perché poi devono essere assorbiti dal Comune non è che poi rimangono all'Enel, perciò poi ci sono anche quei costi, perché deve essere tutto l'impianto acquisito dal Comune, non solo il palo. Il discorso del palo a nuovo, il palo nuovo era calcolato, il corpo illuminante nuovo 160 € quando li abbiamo acquisiti, perciò se siamo arrivati a 90 con il palo abbiamo ammortizzato già abbastanza secondo me; poi c'è anche un altro discorso: che la gestione dell'Enel Sole non è che cambia i pali se si rompono o qualsiasi cosa, gestisce le lampadine ed eventualmente qualche stacco di corrente, ma qualsiasi cosa si cambia tutto in straordinario si paga, anche adesso; cioè se si deve cambiare un palo o qualcosa si paga, il Comune lo paga in straordinario. Il discorso è: diamo il via libera a iniziare a capire cosa può costarci, bisognerà prendere comunque uno specializzato, dare a un tecnico che dovrà calcolare tutto...

CONSIGLIERE CHITO': C'è il tecnico del Comune e poi c'è il tecnico di Enel Sole e poi si arriverà a una trattativa...

CONSIGLIERE MANTEGARI: Sì, arriveremo a capire come sarà dopo; se noi diciamo 100 loro diranno 200 e poi dopo saranno comunque casini, almeno che Enel Sole trovi allettante, prima magari che cambi qualche regolamento, svincolarsi e allora magari si potrà trattare bene.

CONSIGLIERE CHITO': Prenderà dei consulenti.

CONSIGLIERE MANTEGARI: Sono ancora loro comunque, sono tutti tecnici che escono da Enel Sole.

SINDACO: Ma è ovvio che noi acquisiremo tutto; l'unica cosa che io purtroppo io ho le mani legate, ho provato a trattare sulla manutenzione, ma loro si sentono forti avendo un contratto a lunga scadenza e dicono: chi me lo fa fare? Io ho provato a togliere 5/10.000 €, però non dico che si è messo a ridere però diceva: perché? Io: perché è un'esagerazione secondo me; però lui ha il contratto in mano, capite che a quel punto lì purtroppo non hai forza contrattuale.

CONSIGLIERE MANTEGARI: Dato che comunque in quella convenzione se non sbaglio l'ufficio tecnico aveva previsto che loro negli anni di gestione avrebbero dovuto portare l'impianto, cioè mantenere l'impianto con normative nuove; addirittura avrebbero dovuto sistemare in maniera che certe parti del paese si illuminassero di più o di meno a secondo del tempo; loro non l'hanno mai fatto questo perché anche io mi sono informato tante volte e l'ho richiesto e loro: eh mano, perché il costo per fare un impianto del genere costerebbe di più di quello che... e comunque si è sempre arenata questa cosa. Ma quando era nato il progetto loro nella nuova convenzione dovevano dare anche questa tipologia di impiantistica. Nell'offerta dei nuovi corpi illuminanti doveva esserci anche la regolazione di questi corpi illuminanti, magari a vie, cambiando magari la potenza, nelle varie ore del giorno e della sera. Questo lo dicevamo anche con l'ufficio tecnico, ma loro poi firmata la convenzione non vanno più avanti a fare quello che devono fare.

SINDACO: Infatti questo è il problema; comunque in tutti gli impianti nuovi è previsto questo, nel senso che dopo un certo orario comunque l'illuminazione si abbassa e quindi automaticamente si risparmia anche per questo motivo; per cui tra una cosa e l'altra purtroppo non era prevista, adesso faremo anche quello. Altri? Giacomo.

VESCOVI: Volevo sapere se nel caso ci siano sostituzioni delle lampade, queste lampade sono tenuti loro a sostituirle a led o possono fare quello che vogliono, da come ho capito dall'intervento del Consigliere Mantegari.

SINDACO: La sostituzione la decidiamo noi, siamo noi che dobbiamo decidere se lasciare il sodio, quindi facendo un investimento non con un risparmio al 100% o 70% che potrebbe essere il led, ma limitare così i dati che dicono loro al 40% il recupero, mettendo appunto anche il fatto della notte eccetera, cambiando i reattori, si risparmierebbe il 40% e con quel risparmio lì potremmo mettere dei pali intelligenti, quindi una via di mezzo. Oppure bisogna cambiare i pali, il corpo illuminante, scusate; il corpo illuminante va da un costo minimo di 200 a 500 €, tanto per darvi un'idea; Enel Sole più o meno sui 500 €; quando io ho detto: a 200 € si può ragionare ma chiaramente loro hanno i loro prezzi; quindi stiamo valutando le questioni, siamo noi che decideremo se cambiare il corpo illuminante oppure no, in base appunto anche ai bandi specifici è ovvio che noi avendo la proprietà dei pali diventerà più facile, avremo un progetto, cercheremo anche eventualmente, non so se sarà sufficiente affidarci ai tecnici, perché io ho sentito molte società che dicono che normalmente lo fa un tecnico specializzato quel lavoro qua, però rientra sempre nel pacchetto previsto dal bando; quindi sia il costo di progettazione, che tra l'altro sapete che sono finanziati da Cariplo, sia il costo di acquisizione, potrebbe rientrare in un pacchetto e in un bando dove ti danno x al 50% o 70% e quindi rientrerebbe anche la progettazione e anche l'acquisizione dei pali. È quello che stiamo verificando, però bisogna andare avanti e cominciare per essere pronti eventualmente se ci fossero queste opportunità.

CONSIGLIERE CHITO': In base a quanto costerà poi c'è la possibilità di accedere a questo bando, cioè le due cose vanno di pari passo, da come ho capito da quello che ha detto.

SINDACO: Il costo di acquisizione è abbastanza minimale, perché, ripeto non ho ancora i dati precisi, così ce l'hanno detto indicativamente, 60/70.000 € capisci che è minimo rispetto ai 300/400.000 che è l'investimento complessivo. Quindi è chiaro che noi dovremo valutare che tipo di scelta decidere, cioè se andare lasciando il sodio e quindi mettendo solo i pali intelligenti, che sarebbero molto utili anche per mettere le telecamere anche su Via Locatelli per intenderci, così ci rendiamo conto; o se invece cambiare tutti i corpi illuminanti. Dipenderà dalla percentuale e anche dalla disponibilità che avremo noi, perché capite che se è il 90% di contributo allora... ma se fosse il 30% diventa un po' più difficile. Però ormai abbiamo capito, l'ho detto anche all'ultima

assemblea dei Sindaci, chiedendo loro di fare un incontro specifico proprio su questi progetti, che bisogna avere nei cassetti i progetti pronti; in questo caso dobbiamo prima essere proprietari, preparare il progetto, decidere nel momento in cui, sapete che quei bandi escono e nel giro di 30 giorni devi anche presentarli, e se non hai un progetto preliminare diventa molto difficile; quindi noi probabilmente lavoreremo forse un po' di più del necessario però per avere la possibilità di accedere qualora ci fossero queste disponibilità dei bandi; ci sono perché sapete che il bando 2014/2020 si sta concretizzando adesso, quindi in questi due anni, 16 e 17, sono due anni molto importanti, quindi stanno uscendo parecchi bandi, ecco perché noi dobbiamo essere pronti, cioè sia per questo, sia per la ciclabile, che uscirà tra l'altro a breve, entro 30 gironi, sia per altri progetti che abbiamo in ballo, cercheremo di preparare questi progetti in modo tale che se c'è la possibilità di partecipare lo faremo di corsa se no rischi sempre, ormai non ci riesco più la cosa che abbiamo detto ai Sindaci; io ho detto: guardate che Cariplo scade il 15 giugno; "ma, non se e parla neanche, troppo vicino"; noi cercheremo di farlo lo stesso per esempio quello; ed è un progetto importante, però se riusciamo con Zampoleri appena è disponibile, so che sta già lavorando, dovremmo riuscire a partecipare anche su questo bando che è solo progettazione; però in questo caso Cariplo, se passa, lo paga al 100%; o meglio, il 90% più il 10% che viene giustificato dal costo del nostro personale; quindi di fatto è il 100% ed è un sedicesimo rispetto al costo; faccio un esempio: se il progetto costa 100.000 € vuol dire che l'investimento deve essere di 1.600.000 €; oppure se sono 10.000€ 160.000 €, ecco per intenderci; però se passa, quindi quando Cariplo dice di sì, noi possiamo anche fare il progetto e lo teniamo lì; nel momento in cui esce il bando abbiamo già un progetto definitivo, cioè capite? Perché se no se non hai il progetto pronto rischi poi di non essere in grado di partecipare, ecco perché lavoriamo su questo fronte.
Allora, chi è d'accordo?

CONSIGLIERE CHITO': Volevo fare la dichiarazione di voto.

SINDACO: Prego.

CONSIGLIERE CHITO': Il gruppo Kicicrede, avevamo già comunque visto che effettivamente è un passaggio necessario riscattare la proprietà degli impianti, però come, appunto il senso delle mie domande era cercare di capire quale sarà questo costo, capiamo che effettivamente è la procedura che non permette di saperlo adesso, proprio per questi motivi, non avendo dati sufficienti per essere sicuri al 100 % di approvare, ci asteniamo.

CONSIGLIERE MANTEGARI: Come Lega Nord sicuramente voteremo a favore sulla procedura tenendo conto che daremo il nostro voto favorevole o negativo quando sapremo effettivamente i costi e non credo che comunque si riuscirà a fare in così poco tempo, comunque va bene così, se Zampoleri riesce a programmare, tutto glielo auguro. Decideremo dopo insomma.

CONSIGLIERE CAPRONI: Noi, Comunità Democratica ovviamente approva.

SINDACO: Grazie. Allora, chi è d'accordo alzi la mano. 11. Contrari? Astenuti? Immediata eseguibilità. Chi è d'accordo? Astenuti? 1. Grazie.

Comune di Cividate al Piano
Consiglio comunale del 6 giugno 2016

Punto n. 6

SINDACO. Allora, punto numero 6; mozione presentata dal gruppo consiliare Kicicrede concernente la riqualificazione delle aree urbane con la street art o arte di strada. Prego.

CONSIGLIERE CHITO'. Dò lettura delle parti più importanti della mozione perché è un po' lunga. Allora, la street art è un metodo di riqualificazione urbana, è evidente che a Cividate ci sia la necessità di trovare delle soluzioni appunto in questo senso; abbiamo pensato che la street art potrebbe essere una soluzione creativa e coinvolgente per le nuove generazioni; proponiamo quindi di utilizzare questo metodo di arte creativa e partecipativa per la riqualificazione di aree urbane pubbliche e private altrimenti abbandonate a se stesse; rassicuro l'Assessore Caproni per quanto riguarda il centro storico, perché nella bozza di regolamento che abbiamo presentato vengono esclusi edifici di interesse storico, artistico, culturale, c'è comunque sempre l'ultima parola vostra, perché la decisione delle zone da adibire alla street art è una decisione che viene presa dalla Giunta, quindi ogni valutazione è sia dall'ufficio tecnico e infine vostra, a noi sembrava una proposta interessante e per questo abbiamo presentato questa mozione.

ASSESSORE CASATI. Allora, rispondo. Prima di entrare nel merito un po' dell'analisi della vostra mozione, chiederei se avete già pensato in particolare a dei luoghi nei quali potrebbe essere operato questo tipo di intervento.

CONSIGLIERE CHITO'. Secondo me una cosa molto, molto bella e appunto abbastanza centrale del paese, sarebbe la palestra che è abbastanza triste, grigia, scura, è un posto centrale; poi io non so effettivamente, sono valutazioni che deve fare l'ufficio tecnico, se quell'edificio rientra o no, però secondo noi il massimo della realizzazione sarebbe quella; poi non lo so, ad esempio anche dei sottopassaggi, ad esempio dove c'è la Inox Mecc avevamo pensato anche quello.

ASSESSORE CASATI. Sì, sono gli unici due posti pubblici nei quali si potrebbe intervenire infatti. Allora, volevo prendere in considerazione la vostra proposta, anche perché mi piace perché è uno dei punti sui quali stiamo lavorando, è ben rimarcato infatti nel nostro programma elettorale il vivo intento di intervenire in merito a una riqualificazione di tipo estetico e artistico nel nostro paese che purtroppo non è un suo fiore all'occhiello quello di brillare in questo senso e già abbiamo provveduto, fin dal primo mese in cui siamo stati eletti, per esempio un piccolo segno l'abbiamo dato con l'aiuola che è stata così rifatta; dall'altra parte il piccolo segno è stato dato, cosa che non era stata fatta prima, ribadisco. Per quanto riguarda poi il progetto di riqualificazione, verte su diversi punti; il primo punto che ormai è quasi alla conclusione e speriamo di inaugurarlo entro Natale, è il progetto che abbiamo fatto di restyling del Comune che ha un po' la stessa caratteristica di quella che potrebbe essere chiamata l'arte di strada nel senso di una compartecipazione di giovani artisti, perché abbiamo fatto un progetto con la scuola Fantoni che abbiamo ormai validato con il nostro gruppo di tecnici, i progetti dei ragazzi sono stati presentati e procederemo alla messa in opera al più presto. Speriamo appunto, come dicevo, entro Natale con il lavoro che riusciranno a fare i ragazzi; questa era una prima parte di un progetto di riqualificazione. La seconda parte verte sulla ristrutturazione, sempre un po' dal punto di vista estetico, della sala consiliare, e anche qui abbiamo da poco tempo iniziato a parlare con un'altra scuola nelle vicinanze sempre per una questione di messa in atto, di creatività giovanile, e speriamo di abbellirla con gli stemmi delle casate e altro, anche l'altra stanza. Un altro punto che ci premeva di fare era proprio questo: di fare una compartecipazione giovanile stabilendo delle convenzioni con le scuole superiori di Romano; ho già preso tempo fa dei contatti con una professoressa d'arte la quale è ben contenta; mi ha già passato tutto un progetto da mesi proprio su una ipotetica giornata di arte di strada con murales eccetera. Quindi mi fa piacere che ci abbiate pensato, però è in officina...

CONSIGLIERE CHITO'. È lo stesso discorso del baby stop; cioè l'approvazione non è ... Oggi lo approviamo, domani lo facciamo, è comunque l'intenzione, poi dopo ovviamente il tempo...

SINDACO. Chiedo scusa perché il problema è sempre poi di chi deve scrivere. E' meglio scrivere la domanda, la fa alla fine, se no davvero diventa difficile, poi si lamentano, ci chiedono delle ore in più, costa anche di più tra l'altro. Grazie.

ASSESSORE CASATI. Allora ricontinuo dicendo che l'ho presa alla larga proprio perché una volta per tutte illustro questo progetto che è stato pensato all'inizio del nostro mandato e ha visto diversi step, ne sto illustrando alcuni, ce ne sono altri, questi sono quelli diciamo nei quali ci abbiamo già messo mano e quindi si spera ovviamente con il bel tempo, e si può parlare ormai di primavera o estate prossima, pensavamo di fare una compartecipazione di tutti i ragazzi di tutti gli istituti superiori, fare una specie di bando di chi vuole, fare una specie di proclama e quindi vedere degli schizzi, quindi anziché fare un regolamento che prevede un farraginoso lavoro anche per gli uffici, preparare di volta in volta dei piccoli regolamenti adatti proprio per queste convention e stabilire quindi delle tipologie di bozze, daremo noi degli indirizzi, da parte di un gruppo di lavoro che più o meno è già abbozzato, poi i ragazzi presenterebbero delle bozze e si procederebbe ad individuare i luoghi adatti, quelli che l'ufficio tecnico mi avrebbe già consigliato, erano i due sottopassi; effettivamente noi alla palestra non abbiamo pensato anche perché i civitatesi non sono così ancora forse pronti ad un'arte così di impatto nel centro, quindi la prima potrebbe essere quella dei sottopassi, in un secondo momento, si potrebbe passare a qualcosa di più azzardato.

CONSIGLIERE CHITO'. Beh, si potrebbe magari far decidere ...

SINDACO. Gloria, per favore, lascia finire.

ASSESSORE CASATI. Questo è tutto in fieri e quindi credo di essere stata chiara, perché ciò che sono le proposte culturali, il consumo di cultura nel nostro territorio è il nostro pane, vorremmo tanto quindi poterlo continuare proprio facendo agire i giovani; pertanto, avendo già messo in atto tutta questa serie di proposte di tipo culturale e artistico, non ravvediamo la necessità di approvare la mozione perché già è inglobata nella nostra presa d'atto.

CONSIGLIERE CHITO'. Beh, approviamola per la palestra, visto che la palestra non l'avevate pensata. È comunque l'intenzione, poi magari effettivamente la palestra dalle valutazioni dell'ufficio tecnico non potrà essere una zona... però è comunque l'intenzione; poi ovviamente la fattibilità non spetta a noi deciderla.

ASSESSORE CASATI. Allora, se ci sono delle idee da includere nel nostro progetto fatecele pervenire, poi ne parliamo; per il momento direi che la nostra presa di posizione è: continuiamo su questo progetto che prevede l'arte di strada.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Mi raccomando, il sottopasso non rivalutatelo troppo perché poi bisogna pagarlo, perciò piano con i disegni un po'... stiamo un po' indietro. Scherzavo, però 6 anni fa all'apertura del sottopasso c'era stato un sabato dove i ragazzi erano stati presi e fatti lavorare proprio con quest'arte sotto il sottopasso, poi non è più stato portato avanti il discorso anche per un fatto di viabilità, che era c'era un po' casino con la viabilità nuova, comunque poi non era più stato fatto niente. No, va benissimo, tutto quello che è un qualcosa per i giovani e che comunque comporta loro anche un po' di responsabilità nel fare il lavoro va bene, però non vorrei che diventasse una cosa un po' troppo sofisticata; cioè regolamento per fare questo, regolamento che passa nella finta commissione edilizia per vedere e giudicare il disegno se è bello o se è brutto, il sottopasso possono fare quello che vogliono, anche perché abbiamo visto 2 o 3 anni poi si sbiadiscono, verranno rifatti dopo un paio di anni da altri ragazzi o da un altro progetto; però lasciamoli scegliere loro cosa fare perché se facciamo le commissioni cominciamo a dirgli: vediamo se il progetto è bello, guardiamo se mi piace il disegno, allora è meglio se lasciamo perdere che i ragazzi vanno a farsi i disegni dove vogliono come vogliono.

ASSESSORE CASATI. Se posso rispondo; in parte concordo perché è giusto che ci sia anche la loro decisione; dall'altra parte tu mi insegni che coi tempi che corrono tutto va normato perché questo tipo di arte di strada peraltro è sempre ai limiti del vandalismo, quindi va veramente organizzata; ho letto diverse esperienze, mi sono confrontata con i professori, quindi è meglio che ci siano regole; però ecco, stare lì a fare un regolamento comunale sull'arte di strada mi sembra eccessivo per i pochi luoghi che ci adatti a

civitate; per cui si farebbe ad hoc per quell'evento, come si dice nelle piccole convenzioni che iniziano e finiscono, per quella giornata, proprio come concorso, chiamiamolo così; per il resto concordo con te.

Poi rispetto a quando l'avevate iniziato, sono veramente andate avanti notevolmente le tipologie, perché prima si faceva semplicemente il writing, cioè queste scritte, adesso si passa allo stencil, all'adesivo, allo sticker, molte novità che resistono anche molto di più nel tempo; per questo mi premeva anche stare attenta alla tipologia di pittura perché criticarlo dopo non è bello, già che lo fanno glielo facciamo fare che sappiamo che bene o male ci piace e resta.

CAPRONI. A proposito di decorazione della sala eccetera, io vorrei invece coinvolgere gli artisti locali come abbiamo fatto con i musicisti; abbiamo in paese gente che si è diplomata al conservatorio, gente che si è diplomata alle accademie d'arte, è vero che abbiamo tentato, i musicisti già qualcosa hanno fatto, gli altri sono un po' più restii, forse sono artisti è un po' più difficile; il mio progetto, oltre a questa decorazione della sala, decorazione nel senso di mettere un po' di colori, e i più bei colori che i circa venti stemmi delle antiche famiglie civitatesi, insomma colorerebbero un po' la sala; pensavo anche al ritratto fatto anche dai ragazzi, inventato perché personaggi del 1200 o del 1600 non ci sono più, però si possono inventare; l'importante sapere che a Cividate è nato quel personaggio importante.

L'altra cosa invece che è fattibilissima è scrivere tipo verniciati sul muro i nomi delle antiche contrade sotto la targa delle vie attuali, intanto che io me li sono trovati, questa via era la contrada della Bredacara, nessuno lo sapeva; la contrada d'Oglio è ancora in uso, una volta ho chiesto a dei ragazzini la piazza del castello: che piazza è? Come si dice in dialetto? Piazza castello; no, è il Belvedere, ecco mettere sotto la targa verniciata sul muro, questi ragazzi lo potrebbero fare benissimo.

Un'altra cosa che ci costerebbe qualche cosina, non è che abbiamo monumenti tipo Duomo di Milano, però qualcosa abbiamo, forse più importante dal punto di vista storico, della nostra storia, più che da quello forse artistico; però mettere una targa su quei plexiglass con scritto questo Palazzo Balestra, secolo XV-XVIII, antica sede mercante eccetera; oppure chiesa parrocchiale di... l'hanno fatto paesi come Mornico ci lasciamo poi bagnare il naso da Mornico, questa non penso sia una grande spesa

CONSIGLIERE CHITO'. Approviamo la nostra mozione così c'è una forza politica in più che la vuole sta cosa.

CAPRONI. Mentre per i sottopassi, qualche muro esterno, non sto lì a sottillizzare se è un'opera d'arte o meno, lasciamoli sfogare. Però sull'edificio come la palestra, è un edificio pubblico, è in centro, è sotto gli occhi di tutti, varrebbe veramente la pena far fare una bozza al limite.

SINDACO. Io se posso fare una proposta all'Assessore Casati, vedendo in alcuni paesi europei che non usano più le bombolette ma usano addirittura dei mosaici, sulla palestra sarebbe una cosa molto bella comprare solo il materiale e far fare un lavoro su un disegno che poi dura anche nel tempo, allora darebbe sì colore ma anche un qualche cosa di importante. Non so è una proposta, dopo vediamo.

CONSIGLIERE CHITO'. Facciamo una mozione più specifica la prossima volta e vediamo se ce l'approvate.

SINDACO. Bene, allora favorevoli all'approvazione della nozione del Kicicrede?

CONSIGLIERE CHITO'. Non la vogliono approvare.

SINDACO. Contrari? Astenuti? 2.

Comune di Cividate al Piano
Consiglio comunale del 6 giugno 2016

Punto n. 7

SINDACO. Passiamo all'altro punto, numero 7. Mozione presentata dal gruppo consiliare Kicicrede concernente l'introduzione di eco compattatori sul territorio comunale. Prego.

CONSIGLIERE CHITO'. Allora, gli eco compattatori son degli strumenti che permettono di incentivare la percentuale di raccolta differenziata; abbiamo visto che come amministrazione siete attenti a questo tema, però appunto abbiamo deciso di presentare questa mozione per mettere nero su bianco questa cosa; ci sono appunto questi strumenti che riciclano i rifiuti e in cambio i commercianti convenzionati, a seconda della quantità di rifiuti che vengono conferiti, rilasciano dei buoni sconto da utilizzare nei propri esercizi, nelle proprie attività ed è una modalità per incentivare la raccolta differenziata e anche per creare una sinergia fra Comune ed esercizi commerciali, associazioni dei commercianti e per questo abbiamo deciso di presentare questa mozione.

ASSESSORE PAGANI. Nulla toglie che le premesse che avete fatto ci trovano perfettamente d'accordo, su quello che avete detto; ho analizzato la documentazione allegata e, visto che era una cosa che già abbiamo chiesto l'anno scorso a Servizi Comunali, perché poi vi spiegherò perché l'abbiamo chiesto a Servizi Comunali, ma più che altro volevamo metterlo all'interno delle scuole e non all'interno del territorio comunale. Perché, cosa succede? Come ben sapete questi compattatori, non so se voi lo sapete, sono molto diffusi soprattutto... per esempio l'idea è partita dalla Germania, io avevo letto alcuni articoli; c'è però un rapporto diverso su chi gestisce i rifiuti tra Germania e Italia. In Germania per esempio c'è un rapporto diretto tra i produttori di imballaggi, perché voi sapete che quello che viene riciclato deve essere imballato, catalogato come imballaggio, e quindi chi produce gli imballaggi è anche incaricato in Germania di raccogliere e quindi di occuparsi dello smaltimento. I cittadini tedeschi che utilizzano questi eco compattatori, sia posizionati nei supermercati ma anche per esempio nelle città tedesche, ricevono quindi di ritorno quella parte di costo che loro versano acquistando un qualsiasi imballaggio. In Italia per legge la situazione è un po' diversa, perché tra il produttore di imballaggio e i cittadini ci sono prima di tutto i consorzi nazionali, il CONAI, e a seconda del tipo di imballaggio che viene fatto ce ne sono diversi, la Corepla per esempio quello della politica, e il Comune, che nel nostro ordinamento ha in capo il servizio di gestione dei rifiuti. Nel nostro caso il servizio è affidato in toto ad una società che voi conoscete come Servizi Comunali, e quindi io ho provato a verificare; perché questi articoli di giornale che avete allegato sono quasi tutti relativi a realtà del centro sud, dove come ben sapete la raccolta differenziata arriva a malapena al 40%, in alcune regioni addirittura non arriva neanche al 20 e vengono utilizzati proprio per incentivare la raccolta differenziata. Al nord la media dagli ultimi dati dell'osservatorio del Ministero, è attestato intorno al 57%, ultimi dati che sono registrati sono quelli del 2014. Noi come Cividate, sono contenta di dirvi, e vi invito tutti all'assemblea che ci sarà venerdì sera alle scuole medie, nei primi 5 mesi del 2016 siamo attestati già intorno al 63%, quindi rispetto al 58 che abbiamo visto nel piano finanziario, è già un buon risultato. Un'altra cosa: ho letto anche quel progetto che ci avete girato come esempio... infatti ce ne sono un bel po', io ho provato a cercare in giro delle altre convenzioni, però di solito se è gestito da un'azienda esterna, che si occupa proprio solo di eco compattatori, chiedono sia un canone ma anche in questa che ci avete dato voi, addirittura chiedono anche dei soldi ai commercianti, in base al numero delle loro adesioni, che può variare se non sbaglio dalle 30 alle 50 €...

CONSIGLIERE CHITO'. E se fosse invece affidata direttamente a Servizi Comunali?

ASSESSORE PAGANI. Allora, in questo caso però c'è un Comune che ha tentato, e sembra farlo apposta io ho cercato qua nelle nostre zone, Boltiere per esempio l'aveva previsto in uno dei suoi supermercati, ma poi nel giro di un anno è andato a scemare, perché? Perché in questi Comuni dove la raccolta porta a porta è ben sviluppata, come nel nostro, cioè ormai come abbiamo detto quasi il 63% dei cividatesi è abituato a conferire al porta a porta, e non parliamo di Boltiere che adesso ormai sfiora quasi l'80% con il nuovo metodo di raccolta puntuale. E quindi questo sarebbe quasi un doppione, cioè uno decide: o vado all'eco compattatore, e secondo me spingere la gente ad andare a portare l'imballaggio all'eco compattatore

perché mi danno il buono, la mia idea di riciclo è prima di tutto a livello ambientale, io riciclo perché voglio avere un ambiente migliore per me e per le future generazioni...

CONSIGLIERE CHITO'. Sì certo, è un modo per incentivare...

ASSESSORE PAGANI. No infatti, ti stavo spiegando, il mio problema è quello; nel momento in cui io distribuisco come avete descritto voi, faccio un piano per distribuire gli eco compattatori avendo già una società che fa il porta a porta, a questo punto cosa diventa? Un doppione del ritiro del porta a porta; è vero che mi danno i soldi con il buono, però io preferirei arrivare a fare, e speriamo, la tariffa puntuale e quindi a chi veramente fa la raccolta differenziata lo sconto gli va tutto nella sua tassa sui rifiuti; quindi per me fare una rete capillare di eco compattatori nel nostro Comune in questo momento, non lo ritengo, per me e poi mi sono confrontata anche con gli altri, non la ritengo un'idea accettabile; nulla toglie che già l'anno scorso quando ci siamo confrontati la prima volta in commissione paritetica con Servizi Comunali, giustamente loro mi hanno detto: però in questo caso, visto che noi per ora abbiamo la convenzione del servizio, dovremmo essere noi che gestiamo questi eco compattatori, però loro avendo già il giro del porta a porta per loro sarebbe anche un doppione, chiamiamolo anche darsi una zappa sui piedi, perché perdono i rifiuti che devono conferire ai consorzi dai quali loro riprendono indietro la percentuale. Avevamo chiesto invece, e lo riproporremo perché abbiamo la commissione paritetica la settimana prossima, se era possibile invece metterlo invece nelle scuole o negli edifici pubblici.

Ma non per avere buoni, è per abituare i bambini magari poi, quello è un progetto che avevamo adesso vi descrivo anche il progetto non riguarda la mozione, però posizionarli sul territorio comunale in questo momento, comunque ti devi confrontare con Servizi Comunali o con chi verrà dopo Servizi Comunali, non puoi prendere un'azienda esterna; oppure deve prevederlo, come ben sai tu, se faremo il bando o se assegneremo in affidamento, devi prevederlo, perché a loro toglie una parte di rifiuto riciclabile che devono conferire... loro prendono dai consorzi in base a quello che pesi, vengono comunicati e prendono il rimborso che viene girato al Comune.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Appunto, quello che riguarda ...

SINDACO. Lasci finire.

ASSESSORE PAGANI. E poi ho trovato anche per esempio, ed era quello dove volevo arrivare, un Comune della bergamasca, perché tutte quelle pubblicazioni che ci avete allegato sono tutti Comuni non vicini a noi; per esempio a Rogno invece l'hanno fatto in collaborazione con la Società Valcavallina che si occupa del servizio di raccolta di igiene, quindi comunque bisogna andare a verificare, a concordare nel caso, con chi si occuperà o sarà ancora Servizi Comunali, del servizio di raccolta rifiuti. Cioè così come l'avete proposta voi, visto che il Comune non gestisce la raccolta dei rifiuti ma la affida, è un po' improponibile, cioè nel senso, noi dovremmo comunque escludere...

CONSIGLIERE CHITO'. ...i dati che abbiamo riportato, cioè abbiamo comunque cercato di fare una ricerca per vedere i luoghi in cui ha avuto successo questo tipo di cosa, non è che per forza deve essere ripresa precisamente; anche perché essendo realtà diverse in Italia, giustamente anche la percentuale di differenziata è differente.

ASSESSORE PAGANI. Infatti io ho visto nella nostra situazione e nella situazione dei Comuni della zona, perché andando a vedere anche nel sito dei distributori che avete voi segnato, la maggior parte di loro li ha distribuiti dal centro sud; qua da noi sono poche le realtà, e le realtà dove sono presenti sono sempre legati alle società che si occupano...

Se il Comune gestisce da solo i rifiuti giustamente può fare una convenzione a parte, ma se si affida ad una società deve comunque interagire con questa società.

CONSIGLIERE CHITO'. Invece per quanto riguarda...

ASSESSORE PAGANI. Quello era un progetto che riproporrò martedì prossimo però non era legato ai buoni in denaro, era una cosa che stavamo pensando.

SINDACO. Posso fare una domanda al Consigliere Chitò? Prima ha detto: no, perché abbiamo visto le cose positive; ma io onestamente dagli allegati ho visto solo dichiarazioni di giornali dove cominciano a fare questo progetto; infatti la domanda che volevo fare a voi, l'altra volta vi ho anche ringraziato per questo, è invece il verificare a distanza di due o tre anni, perché la partenza è il 2013 più o meno tutti, quale è stato il risultato, perché le dichiarazioni che voi avete allegato: parte questo nuovo eco compattatore, è una novità; però mi piacerebbe sapere, e avreste dovuto farlo, quale è stata l'esperienza dopo due o tre anni, se Boltiere l'ha annullato probabilmente ci sono stati dei problemi, mi piacerebbe sapere perché Riccione l'ha fatto però dove ci sono i grandi supermercati, a Rimini l'hanno fatto eccetera, ci sono anche dei piccoli paesi però sempre legati a dei supermercati. Quindi ho visto che nei piccoli paesi dove non c'è un supermercato oppure dove non è gestito insieme con la società che fa la raccolta, non ho visto esperienze dirette, ecco perché chiedevo: avete verificato dopo due o tre anni, visto che sono solo dichiarazioni del 2013, quale è stata la situazione se effettivamente ...

E la seconda cosa: qualcuno parla di costo zero, però io lì guardando il progetto che avete allegato...

ASSESSORE PAGAINI. 360 € + iva per 60 mesi che è la rata del noleggio con la manutenzione.

SINDACO. Sono 21.000 €, più da 350 a 600 € per ogni commerciante.

Mi sembra che l'Assessore abbia risposto bene, quella valutazione lì se l'avete fatto o no dopo tre anni?

CONSIGLIERE CHITO'. La valutazione di fattibilità di tutte le cose non è che spetta sempre a noi come... cioè noi proponiamo la cosa, poi dopo siete voi che votate favorevolmente o in modo contrario e verificate se la cosa è fattibile o meno; noi non siamo la maggioranza, noi facciamo la proposta, vela spieghiamo però non spetta noi quello; cioè la fattibilità della cosa...

SINDACO. Scusate, avrebbe avuto un valore aggiunto.

ASSESSORE PAGANI. Io obiettivamente sono andata a vedere qui nella zona e quindi io te lo dico, Rogno per esempio ha 130 commercianti, è una zona diversa, hanno aderito nella zona dove opera la società Valcavallina e quindi probabilmente ha funzionato, però come ti dico è gestita insieme alla società che si occupa di tutta la valle della raccolta dei rifiuti. Invece a Boltiere, dove era presente in un supermercato, dopo un anno è stato praticamente tolto, perché tante persone non andavano neanche e dicevano io aspetto il giovedì perché la plastica passano giovedì e lo metto lì. Così come è formulata io purtroppo propongo di non accettarla.

SINDACO. Preciso che come idea io la condivido anche, perché quando è venuto Francesco Gatti all'incontro per la casetta del latte io prima ancora che faceste la proposta, ho detto: a me piacerebbe mettere il compattatore vicino alla casetta del latte; lui mi ha detto: no, no aspetta un attimo perché Gloria Chitò sta vedendo lo studio eccetera; quindi per dire che io non è che sia contrario, però pensavo davvero che fosse una cosa tipo casetta del latte, non costa niente, devo dargli solo lo spazio, non costa niente a nessuno, era un qualche cosa in più. Poi ho scoperto, perché l'Assessore giustamente mi ha richiamato, ha detto, guardi che il prodotto è della Servizi Comunali, non è nostro, bisogna coinvolgere loro, faremo una commissione paritetica; quindi bisogna rispettare, poi lei l'ha spiegato molto bene. Però come principio io non lo vedevo male se era a costo zero effettivamente; però adesso voi sapete che entro dicembre dobbiamo anche decidere se continuare, o prima, con questa società oppure cambiare, perché c'è in ballo anche l'altra questione dell'investimento e metteremo all'ordine del giorno anche questa questione, perché sicuramente un po' di spazi si recuperano, questo è vero, perché il compattare, così come si compatta il cartone, infatti l'idea di compattare anche la plastica che abbiamo là anche adesso al centro di raccolta, sicuramente aiuta anche a spendere di meno di trasporto, questo è evidente, quindi l'idea è buona solo che bisogna confrontarci e vedere appunto le varie esperienze, ecco perché era importante capire; certo, lo potevamo fare anche noi, però visto che c'eravate...

CONSIGLIERE MANTEGARI. Scusi però Presidente, lasci finire.

SINDACO. Hai ragione. Chiedo scusa.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Prima di tutto bisognerebbe dire se quello che vogliamo fare per Civate, per la gente deve essere un incentivo o se deve essere un discorso di risparmio; perché non sempre incentivare è uguale a risparmiare; la raccolta differenziata porta a porta costa di più che una raccolta differenziata a cassonetti o a compattatore; allora dobbiamo decidere cosa fare, se differenziamo col porta a porta oppure se facciamo come la Svizzera, facciamo gli angoli del paese con le varie tipologie di raccolta, con le nuove innovazioni, con i propri compattatori che sono un metro e mezzo per un metro, e la gente fornita del suo codice fiscale tutte le volte che mette le bottiglie di vetro, di plastica, il cartone, e il ferro mette la sua scheda e gli viene tolto dalla tassa; allora è una cosa fatta bene, il Comune non è che deve spendere miliardi per fare questa cosa qua. Logicamente non avrà più gli introiti della vendita delle bottiglie, però non ha più la spesa del porta a porta; cioè i conti si fanno alla fine, però il progetto deve partire subito. Si parla tanto di progetti, di progetti, ma qui capitano sembra a scavalcarci...

No, adesso mi lasci finire. Dobbiamo decidere cosa fare; incentiviamo la raccolta porta a porta, incentiviamo la raccolta differenziata, incentiviamo la raccolta nelle scuole, incentiviamo la raccolta in ambito cittadino, o perché questa qua la fanno solo in bassa Italia, ma è sempre Italia.

Ho capito per incentivare, ma se noi abbiamo il 60% e incentiviamo arriviamo all'80%, che problemi ci sono?

ASSESSORE PAGANI. Scusami, io ho solo spiegato dai dati che loro mi hanno dato e ho verificato dove hanno preso questi dati. La maggior parte di questi eco compattatori in questo momento in Italia sono in una determinata posizione geografica, qui da noi sono andati a cercare qua vicino e ho trovato due Comuni che lo stanno utilizzando, uno che però non l'hanno più utilizzato e l'altro invece dove ha successo insieme alla società che si occupa della raccolta dei rifiuti; non venire a dirmi verso che direzione voglio andare, perché mi sembra che in questo anno di prima amministrazione te lo posso anche aver dimostrato; io voglio andare verso un miglioramento della raccolta differenziata, ... la tipologia, i giorni in cui viene raccolta, ma passare da un 58% a un 63 in 5 mesi probabilmente qualcosa è cambiato e il messaggio è arrivato, ok? Però se tu mi dici...

Io ho i dati, venerdì sera se vuoi venire a vedere vieni a vederli; io sto confrontando, sono qui dall'anno scorso a giugno, sto preparando delle slide, i primi 5 mesi del 2015 e i primi 5 mesi del 2016, è là tutto da vedere. Ok?

Non è un discorso di piazzola ecologica. Probabilmente miglioreremo ulteriormente se riusciamo col progetto di fare la nuova piazzola ecologica, però in questo momento capisci, non è un no totale, è il modo in cui è stata formulata; l'idea che c'è dentro, l'idea quella degli eco compattatori non è che dico di no a tutti i costi, in maniera diversa... Io preferisco il porta a porta, lui dice che in Svizzera hanno tutti...

CONSIGLIERE CHITO'. Penso che il discorso che faceva lui era: anche se sono due modalità, nel momento in cui si incrementa...

CONSIGLIERE MANTEGARI. ...non è vero che non ci sono, sono le amministrazioni che decidono il piano finanziario che potrà decidere di fare in una maniera o in un'altra, non è vero che la Servizi Comunali non li ha, se si paga li ha; il discorso è: nel nostro piano finanziario conviene o è meglio momentaneamente incentivare e andare avanti come stiamo facendo adesso cercando di tenere i remi in barca e di non far avere questi costi in più ancora alla cittadinanza; questo è un altro discorso. No, perché questi compattatori sono in vendita dappertutto, la Servizi Comunali gli si fa una telefonata ...

ASSESSORE PAGANI. Non te li dà gratis la Servizi Comunali, però se io nel piano... ho già risposto, ho già risposto a Francesco, ho detto che la nuova stazione ecologica non la faccio se io devo aumentare la TARI ai cittadini cividatesi; cioè più di risponderti così; comunque, andrò parlare con Servizi Comunali, ma una di queste macchine, uno di questi compattatori il direttore generale De Tavonatti l'anno scorso nella commissione paritetica va dai meno belli che vanno dai 2.000 € ai più belli che sono sui 6.000 € e io li potevo accollare ai cittadini cividatesi? No, hai capito? Nel momento in cui ...

Per forza, è una decisione da prendere, in questo momento preferisco il porta a porta; se vuoi provarlo te, io preferisco il porta a porta.

SINDACO. Bene, io direi, la cosa non è che la scartiamo, nel senso che la valuteremo, abbiamo già la commissione paritetica la settimana prossima, ne parleremo, appunto sicuramente bisognerà trattare con loro perché sono loro i proprietari dei rifiuti in sostanza, quindi dobbiamo rispettare questo; verificheremo

se appunto è interessante sia per il discorso ambientale, ma anche per i cittadini; l'obiettivo nostro è quello di fare risparmiare i cittadini aumentando la raccolta differenziata, è questo l'obiettivo, e l'aumentare del 5% raggiunge questo obiettivo, la tariffa puntuale, e il 10 parleremo proprio anche di questo, perché sapete che da giugno dovrebbero già partire anche con i sacchi trasparenti, però anche qui c'è una procedura da seguire che vi spiegherà, perché non c'è regolamento eccetera, però è chiaro che se lì c'è un risultato positivo sono i cittadini che poi ne beneficiano, capite? L'obiettivo è abituare la gente, l'ho detto anche stamattina ai bambini della scuola media: ragazzi, abituare le persone a tenere pulito il paese, prima cosa; seconda cosa, abituare a differenziare perché ci sono ancora persone che buttano dentro di tutto e attraverso i sacchi trasparenti è un po' più facile controllarlo. Se poi arriviamo alla tariffa puntuale, cosa vuol dire? Se io scarico 10, scarto 10, pago 10, non pago come chi invece scarta 100; quindi una persona che scarta di meno perché differenzia di più sarà premiata, questo è l'obiettivo, che poi si usi l'eco compattatore o si usi comunque il porta a porta, la gente deve cominciare ad abituarsi e qui devo dire che comunque c'è una certa sensibilità, secondo me il passaggio è positivo, però bisogna andare avanti e bisogna continuare specialmente con i giovani; io punto tantissimo sui ragazzi, anzi ho detto stamattina a loro: state attenti voi ai genitori, ad alcuni genitori, perché purtroppo alcune persone, specialmente adulte, e le ho viste anche io, si fanno vedere a buttare in terra la bottiglietta di plastica col bambino in mano, che cosa imparerà quel bambino lì? A scuola i professori dicono che non bisogna sporcare, arriva lì il genitore che fa questa cosa qui; capite che è un discorso proprio anche di condivisione degli obiettivi; se invece uno pagherà di meno perché differenzia meglio, fa la raccolta differenziata meglio, a quel punto lì sarà premiata, punto, l'obiettivo nostro è di fare risparmiare anche il 50% se riusciamo, però ci vuole la collaborazione di tutti e bisogna andare avanti con il discorso della tariffa puntuale però aiutandoci anche fra di noi; quindi non centra niente maggioranza o minoranza, perché io mi ricordo che anche Mantegari si arrabbiava moltissimo quando trovava in giro i sacchi come ci arrabbiamo noi; cioè voglio dire, è la stessa cosa, quindi dobbiamo cercare di sensibilizzare tutte le persone su questo progetto; però voi capite che se io butto fuori tre sacchi, io ne faccio 6 all'anno di sacchi neri, se invece ne facessi 60 pago uguale, cioè che beneficio ho? Invece a quel punto lì uno che ne butta via 60 perché non differenzia pagherà di più; quindi automaticamente starà attento, perché invece di 100 € ne pagherà 300 o 400 e quindi starà attento; chi invece ne paga 300 ne pagherà magari 150, questo è l'obiettivo. E abituando le persone, specialmente appunto ringrazio anche i professori perché fanno i progetti interessanti su questo nella scuola, cerchiamo davvero di raggiungere questo obiettivo che è anche un vivere meglio nel nostro paese, oltre che risparmiare, questo è il discorso.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Scusi un attimo. Quanto siamo arrivati con la raccolta differenziata?

ASSESSORE PAGANI. 63%.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Perché a me risulta che dall'anno scorso giugno dell'anno scorso, giugno di quest'anno, siamo al 57.

ASSESSORE PAGANI. Guada se vuoi, ho preso i dati su Caronte. Io ho preso i primi sei mesi, ce l'ho qui.

CONSIGLIERE MANTEGARI. No, bisogna prendere l'anno.

ASSESSORE PAGANI. Allora, l'anno l'abbiamo approvato in Consiglio comunale, io ho preso i primi 6 mesi; noi abbiamo cominciato a parlare di raccolta differenziata da quando siamo stati eletti, permetti che io comincio a confrontare i primi 5 mesi...

CONSIGLIERE MANTEGARI. Non hai i parametri di gennaio se non c'eri l'anno scorso a gennaio.

ASSESSORE PAGANI. Io ho preso i dati sul sito di Servizi Comunali, ho preso cosa abbiamo separato i primi 5 mesi dell'anno scorso e ho preso cosa abbiamo separato i primi 5 mesi di quest'anno; dimmi te se è un confronto sbagliato?

CONSIGLIERE MANTEGARI. Io ti dico che in un anno della vostra amministrazione siete al 57%, non è male, eh? Però siete al 57% non al 63, i 12 mesi; dopo quando voi siete arrivati ad amministrare ad oggi. Poi possiamo fare anche il mese di agosto.

ASSESSORE PAGANI. Va bene. Ok, facciamo che abbiamo cominciato la prima assemblea a settembre abbiamo cominciato a parlare di raccolta differenziata a settembre, anche un mese prima che la gente abbia ricominciato, permetti che io ho confrontato i primi... continuerò mese per mese, mese prossimo confronterò i primi 6 mesi con i primi 6 mesi e arriverò anche alla fine dell'anno, poi saremo qua a vedere alla fine dell'anno.

SINDACO. Va beh, il dato comunque sarà quello del 2016. Ok, allora chi approva questa mozione del gruppo Kicicrede? 1. Chi è contrario? 9. Astenuti? 2.

Bene. Grazie.

Comune di Cividate al Piano
Consiglio comunale del 6 giugno 2016

Punto n. 8

SINDACO. Allora, sull'ultimo punto io per la verità ero un po' arrabbiato ma poi per fortuna le cose passano, mi spiace che non sia presente l'ex Sindaco che ho invitato visto che ha voluto commentare l'intervento che ho fatto l'altra volta, ho detto: dopo gli incontri del Consiglio comunale apriamo il dibattito, e quindi sarebbe importante essere presente e confrontarci; purtroppo non è così. Volevo solamente dirvi questo: quindi due comunicazioni veloci; domani sera incontreremo i commercianti e tutte la attività produttive su un passaggio molto importante che vi ho accennato quando vi ho presentato il bilancio; innanzitutto per dire che come sapete la app ormai partirà, siamo un po' lentini nella partenza però stiamo preparando le fotografie e dovrebbe partire, e che sarà pagata dalla farmacia per i primi 4 anni, quindi il costo totale viene pagato dalla farmacia. Però la seconda cosa invece che affronteremo domani sera è il discorso dei buoni, del bando delle persone che sono in difficoltà, dove abbiamo deciso di dare 10.000 € però in buoni spesa; e la stessa cosa vorremmo farla anche per i 6.000 € per i disoccupati; quindi l'idea era quella proprio di non pagare direttamente coi soldi ma di dare dei buoni spesa, ovviamente tagliando i bar, tagliando le cose che non sono di primaria necessità, e quindi sentiamo anche loro che consiglio ci danno, però l'idea era di fare un bando e attraverso questo bando, tra l'altro abbiamo usato un bando fatto dalla precedente amministrazione con piccole modifiche, nel 2010 o 2009 non mi ricordo più, che va ancora abbastanza bene, che però è stato usato solo per quell'anno lì; comunque ecco cambieremo perché invece di dare dei soldi daremo dei buoni spesa, quindi ci confronteremo domani, chi vuole venire ovviamente l'assemblea è aperta. Per le altre cose ho già detto... purtroppo c'è sempre che qualcuno che non sa che cosa vuol dire la convivenza civile e quindi...

Sulla questione Pedroni ci siamo costituiti, abbiamo nominato l'arbitro e adesso dobbiamo aspettare che cominci la procedura; l'arbitro è già nominato e quindi adesso sarà l'arbitro di parte che comincerà ad aprire il contenzioso, poi il nostro risponderà; sapete che gli arbitri tra l'altro non sono i nostri avvocati, praticamente sono dei giudici di parte e poi ci sarà un giudice sopra i giudici di parte; quindi in teoria, ma non è così ovviamente, loro dovrebbero lavorare senza essere a contatto con noi, noi prenderemo un nostro avvocato che chiaramente dialogherà con questo...

Sì, avvocato del Comune che lavorerà con questo arbitro e alla fine sarà lui che deciderà in base a quello che diremo noi, in sostanza; però non è come avere un avvocato, capite? Cioè non è il nostro avvocato che ci difende; l'arbitro è un soggetto terzo che comunque l'abbiamo nominato noi, ma lui di fatto è un giudice; uno di Brescia, non ricordo più il nome, comunque un avvocato di Brescia, abita vicino alla stazione. Ovviamente consigliato dall'avvocato perché noi non li conoscevamo quindi abbiamo chiesto a loro, abbiamo chiesto anche all'avvocato della Provincia per sapere qualche nominativo di gente che conoscesse un po' la cosa.

Loro hanno scartato Cortenuova e Palosco; Cortenuova glielo dico io perché; perché Cortenuova è creditrice nei confronti della Pedroni di oltre 1.000.000 € e quindi fare la causa per prenderne 30.000 sapendo che erano debitori probabilmente il curatore fallimentare ha pensato che era meglio non spendere altri soldi con arbitro e così via. E Palosco penso che sia per un discorso proprio di importi.

Sicuramente, però quello non centra niente con questo, sono le tasse che non hanno pagato e queste cose qui. E invece mi sembra, purtroppo la novità è negativa per noi, che abbiamo deciso di addebitarci, oltre agli importi, un milione e mezzo che c'era, di addebitare sul conto di Cividate altri 150.000 € che erano quelli di competenza, che volevano far pagare alla Provincia, per i canali irrigui e invece adesso li hanno tolti di là e li hanno caricati a noi, quindi abbiamo un valore in più perché dice che ne beneficiano i contadini di Cividate, quindi...

Questo è quello che abbiamo visto che nella variazione...

Schiaccia se no non si registra.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Comunque per andare a Covo e a Cortenuova paghiamo noi?

SINDACO.

Allora io direi allora, chiudiamo il Consiglio comunale e apriamo il dibattito fra di noi, se volete continuare su queste cose qui. Grazie Radio Pianeta.